

## Formazione sul campo - Assistenti Sociali Rete Oncologica

*La gestione dei percorsi di cura del paziente oncologico straniero regolare e irregolare e l'applicazione dell'art 31 per la tutela del minore straniero oncologico.  
Il ruolo dell' assistente sociale*

**Relatori: Martinoli Patrizia-Toso Marisa-Sacco Paola**





# L'immigrazione in Piemonte

Totale stranieri residenti  
422027



Torino 221961

Cuneo 59994

Alessandria 44783

Novara 37385

Asti 24377

Vercelli 13869

Biella 9916

VCO 9748

Dati Istat aggiornati al 01.01.2016



# Il diritto alla salute in Italia



La tutela della salute è un diritto garantito ad ogni persona dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, approvata dall'ONU nel 1948 a New York

L'Italia nella Costituzione agli art. 32 e 3 assicura la tutela della salute come diritto di ogni uomo e l'uguaglianza e la pari dignità sociale di ogni cittadino



## L'organizzazione sanitaria

**Assistenza sanitaria garantita a tutti gli immigrati e ai loro familiari, indipendentemente dallo *status giuridico* (clandestini o "in regola").**

**L'organizzazione sanitaria diventa "linea di frontiera" su cui impatta l'aumento di afflusso di pazienti stranieri.**

# La legislazione italiana

- ❑ **L 40/98: Disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero**
- ❑ **DLgs 286/98: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero in Italia**
- ❑ **DPR 394/99: Regolamento recante norme di attuazione del T.U. 286/98**
- ❑ **L.189/2002 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione" (Bossi-Fini)**
- ❑ **Circolare Ministero della Sanità 24 marzo 2000 n. 5 - Indicazioni applicative del D. Lgs n. 286/98 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria.**

# La legislazione Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 24-4081

Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane - Recepimento Regione Piemonte.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2015, n. 34-1198

Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle regioni e Province Autonome italiane - Recepimento iscrizione obbligatoria al SSR dei minori stranieri presenti sul territorio a prescindere dal possesso del permesso di soggiorno. \_

# La legislazione Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 24-4081

Rappresenta la sistematizzazione delle indicazioni normative vigenti fondamentali per la corretta erogazione dell'assistenza sanitaria agli stranieri in Italia e costituisce il risultato del lavoro collegiale svolto dal Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari" composto da tecnici degli Assessorati alla Salute delle Regioni e PP.AA., da rappresentanti del Ministero della Salute e da esperti (INMP e SIMM).

# La legislazione Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale  
2 luglio 2012, n. 24-4081

L'obiettivo è stato quello di rendere uniforme (come previsto dai LEA, DPCM 29 novembre 2001 e succ.) sul territorio nazionale l'accesso alle cure e la fruizione dell'assistenza sanitaria da parte della popolazione immigrata

Costituisce una raccolta sistematica delle norme per una uniforme applicazione sul territorio nazionale in cui viene richiamata espressamente, in particolare, la potestà regionale in materia di organizzazione per l'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti (STP)



# La legislazione Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2015, n. 34-1198

Con questa deliberazione i **minori stranieri presenti sul territorio piemontese sono iscritti al SSN a prescindere dal possesso del permesso di soggiorno** .

Una decisione che va nella direzione voluta dalla convenzione di New York che prevede l'uguaglianza dei bambini e del principio di tutela dell'infanzia.

# Il diritto alla salute in Italia

## Decreto 489/95- Decreto Dini

Garantisce agli stranieri "irregolarmente presenti sul Territorio nazionale una serie di diritti assistenziali supplementari a quelli d'urgenza"



L'art. 13 sancisce l'accesso alle strutture sanitarie ***SENZA ALCUN TIPO DI SEGNALAZIONE***, salvo in caso di obbligatorietà di referto a parità di condizioni con il cittadino italiano

# Il diritto alla salute in Italia

Il T.U., nel Titolo V- Capo I - (Art. 34, 35 e 36), ha provveduto a dare una nuova disciplina alla materia riguardante l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri soggiornanti sul territorio nazionale, identificando tre distinte categorie di beneficiari:

- I. stranieri iscritti al Servizio Sanitario Nazionale;
- II. stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale;
- III. stranieri che entrano in Italia per motivo di cura.

# Il diritto alla salute in Italia

**Per nessuna ragione possono richiedere l'iscrizione al S.S.N. gli stranieri che si trovino in Italia per motivi di salute o per turismo.**

# Il diritto alla salute in Italia

## *Stranieri in Italia con visto di ingresso per motivi di cura*

**Possono richiedere il visto ed il relativo permesso di soggiorno se in possesso della :**

- **dichiarazione della struttura sanitaria prescelta che indichi il tipo di cura, la data di inizio, e la durata presumibile della stessa ;**
- **attestazione dell'avvenuto deposito di una somma a titolo cauzionale pari al 30% sulla base del costo presumibile delle prestazioni richieste ;**
- **documentazione comprovante la disponibilità in Italia di risorse sufficienti per l'integrale pagamento delle spese sanitarie e di quelle di vitto e alloggio.**

## *Stranieri in Italia con visto di ingresso per motivi di cura*

**Non sono tenuti alla corresponsione degli oneri per cure mediche ricevute, gli stranieri che si trasferiscano in Italia nell'ambito di programmi umanitari e quindi, previa autorizzazione, rilasciata dal Ministero della Salute, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri.**

# Il diritto alla salute in Italia

## *Stranieri detenuti, internati o sottoposti a misure detentive alternative di pena in Italia.*

**Hanno diritto all'iscrizione obbligatorie al S.S.N.,, limitatamente al periodo in cui sono detenuti o internati negli istituti penitenziari o sottoposti a misure detentive alternative.**

**Durante tale periodo conservano l'iscrizione al S.S.N. per tutte le forme di assistenza, ivi compresa quella medico generica.**

**I costi sostenuti per le prestazioni erogate sono interamente a carico della A.S.L. che ha proceduto al rilascio della tessera sanitaria.**

# Il diritto alla salute in Italia

## Stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno

### Art. 35 del D.LGS 286/98

“Cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno”



Allo straniero irregolare ed indigente è assegnato il codice regionale a sigla STP (straniero temporaneamente presente).

# Il diritto alla salute in Italia

**Cure Urgenti:** cure che non possono essere differite senza pericolo per la vita o danno per la salute della persona.

**Cure Essenziali:** Prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche, relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che nel tempo potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita (complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti)

È stato, altresì, affermato dalla legge il principio della continuità delle cure urgenti ed essenziali, nel senso di assicurare all'intermo il ciclo terapeutico e riabilitativo completo riguardo alla possibile risoluzione dell'evento morboso.

Ai fini dei trapianti, compreso il trapianto di midollo osseo, considerati terapie essenziali, lo straniero STP è trattato al pari del cittadino italiano.

Le modalità di ricovero nelle strutture ospedaliere italiane sono analoghe a quelle per gli italiani (urgenti se necessario, programmate, ordinarie e in day hospital).

# I Centri ISI

Dal 1996 sono stati istituiti in Piemonte i Centri di Informazione Sanitaria per gli Stranieri (Centri ISI) passati a regime il 20/12/2004

***Al primo accesso viene rilasciato il "codice STP/ENI".***

Straniero temporaneamente presente/ Europeo non iscritto

Contestualmente i nuovi pazienti firmano la dichiarazione d'indigenza che permette loro di pagare, anziché l'intera prestazione effettuata, solamente il ticket.

**Gli STP/ENI che accedono ai centri ISI ricevono assistenza sanitaria da parte del medico presente in ambulatorio:**

- visita**
- richiesta e controllo analisi ed esami strumentali**
- prescrizioni farmaceutiche**
- prescrizioni di visite specialistiche o di ricoveri.**

# Condizione di minore in Italia

**Legislazione dei  
minori**

**Legislazione sugli  
stranieri**



**Principi di  
protezione e di  
sostegno**

**Principi di  
controllo e di  
difesa**

# Definizione di minore

- ⇒ **Minore è colui che, secondo la legge del proprio paese, non ha raggiunto l'età alla quale l'ordinamento collega poteri e doveri**
  - ⇒ **Importante è stabilire quando il giovane cittadino straniero possa essere considerato giuridicamente minore in Italia**

# Definizione di minore

- La maggiore età dei ragazzi e delle ragazze stranieri deve essere stabilita in base alla legge dello stato di cui hanno la cittadinanza, e non secondo la legge italiana. Legge n 218/95 (articolo 42)
- Per conseguenza, le autorità italiane devono considerare minorenni i ragazzi che sono tali in base alla legge dello stato di origine e adottare i provvedimenti di protezione previsti dalla legge italiana per i minorenni, fino al raggiungimento della maggiore età così stabilita

# La legislazione verso i minori stranieri?

- ❑ La Convenzione di New York sui diritti del Fanciullo del 1989, recepita in Italia con **la Legge del 27/ 05/ 1991 n. 176** stabilisce che ogni decisione relativa ai fanciulli di competenza di organi amministrativi, giurisdizionali o legislativi, deve tenere in preminente considerazione i diritti inviolabili e il superiore interesse del fanciullo.
- ❑ **D. Lgs. 286/ 98 T.U.** sull'immigrazione ARTT. 31, 32, 33

## DELINEANO

Uno status particolare del minore, a prescindere dalla regolarità del soggiorno in Italia o dalla sua cittadinanza

# La legislazione verso i minori stranieri?

**L'art.19 del T.U. 286/98:**

**Inspellibilità amministrativa del minore straniero**

**Salvo il diritto a seguire il genitore o l'affidatario espulsi e  
tranne per i motivi di sicurezza nazionale e di ordine  
pubblico**

**L'art. 28 del T.U. D.lgs 286/98:**

**Principio di prevalenza del superiore interesse del  
fanciullo in tutti i procedimenti finalizzati a dare  
attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i  
minori**

**L'art.31del T.U. 286/98:**

**Dispone tassativamente la competenza del Tribunale per  
i Minorenni in ordine all'espulsione del minore straniero**



**DGR 34-1198 del 16 marzo 2015**  
**Recepimento iscrizione obbligatoria al SSR dei  
minori stranieri presenti sul territorio a  
prescindere dal possesso del permesso di  
soggiorno**

## Articolo 31 T.U. 286/98

**Il Tribunale per i minorenni, può, PER GRAVI  
MOTIVI legati allo *sviluppo psicofisico del  
minore e alle sue condizioni di salute,*  
autorizzare l'ingresso e la permanenza del  
familiare del minore per un periodo  
determinato anche in deroga alle disposizioni di  
legge**

**Grazie per l'attenzione**

**Torino 21.09.2016**

